

LA S.V. È INVITATA A PARTECIPARE
ALLA MANIFESTAZIONE



A S S O C I A Z I O N E
SASSOFERRATESI
nel mondo



MARIO TONI SENTINATE

DI COPIA.. IN COPIA

MOSTRA PERSONALE DI PITTURA



DAL 5 AL 19 AGOSTO 2012

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 17.00-19.30/21.00-23.00

CHIESA DI S. GIUSEPPE

PIAZZA MATTEOTTI

PALAZZO OLIVA - SASSOFERRATO

INAUGURAZIONE:

4 AGOSTO 2012 - ORE 21.00

CON IL CONCERTO DELLA PIANISTA
LIUBA STARICENKO

INGRESSO GRATUITO

FIORI
COSTRUZIONI
Cav. Fiori Daniele & Figli

Hotel *Le Grotte*

AMO
Per il tuo stile

BCC Pergola

Confederazione Italiana Agricoltori
della provincia di Ancona

Fioroteca
MONTEROSSO

MARESTER®

FABER

CON IL CONTRIBUTO DI:

ARSENICO E VECCHI MERLETTI
B&B FEDERICO I
B&B VICOLO S. CHIARA
COCO PAOLO - Ford servizi
DA LUCIO - macelleria norcineria
FARMACIA VIANELLI
FIORERIA "CLOROFILLA"
FIORERIA "LA PRIMAVERA"
IL GORGHETTO - Agriturismo
SUPERMERCATO - f.lli Valentini.

Tra passione e diletto, le copie di Mario Toni

Da sempre le buone copie dei dipinti dei grandi maestri del passato convivono con le opere d'invenzione, e non meno di queste animano il mercato dell'arte, ambite dai collezionisti al pari degli originali. Una lunga tradizione, quella della copia, che nel Seicento conosce un momento particolarmente felice, cui va riconosciuto il merito di aver ampiamente contribuito alla diffusione del modello riprodotto, con o senza varianti, favorendone la conoscenza e il successo ad ampio raggio. Ed è proprio alla pittura del Seicento che soprattutto si rivolge con ammirata passione il lavoro di Mario Toni, riproducendo con scrupoloso puntiglio Nature morte, quadri di Caravaggio, di Vermeer, di Giovan Battista Salvi, suo conterraneo. A questi, in particolare, rapito dalla delicata dolcezza dei volti delle sue Madonne e dall'intensità dei colori accesi dal chiarore degli incarnati, Toni dedica il proprio lavoro di virtuoso, orgoglioso del suo essere un po' controcorrente nel prediligere, alla pennellata improvvisa e rapida, l'esercizio paziente e meticoloso della copia, al tempo attratto dalla sfida con l'originale, alla ricerca della mimesi perfetta. Probabilmente lo stesso Salvi, dalla cui bottega uscirono copie tratte da noti maestri del Rinascimento quali Raffaello e Tiziano nonché del Seicento bolognese, primo fra tutti Guido Reni, e dopo la morte copiato ripetutamente a sua volta, guarderebbe il lavoro Mario Toni con curiosa ammirazione.

Cecilia Prete



Tra passione e diletto, le copie di Mario Toni

Da sempre le buone copie dei dipinti dei grandi maestri del passato convivono con le opere d'invenzione, e non meno di queste animano il mercato dell'arte, ambite dai collezionisti al pari degli originali.

Una lunga tradizione, quella della copia, che nel Seicento conosce un momento particolarmente felice, cui va riconosciuto il merito di aver ampiamente contribuito alla diffusione del modello riprodotto, con o senza varianti, favorendone la

Cecilia Prete

